

BACCALAURÉAT GÉNÉRAL

ESAME DI STATO

SESSION 2015

HISTOIRE-GEOGRAPHIE

DUREE DE L'EPREUVE : 5 heures

COEFFICIENTS

Série ES : 5

Série L : 4

Série S : 3

L'épreuve est composée entièrement en langue italienne

Le candidat traite obligatoirement UN sujet d'histoire et UN sujet de géographie

Chacun des exercices est noté sur 10 points

L'usage d'un dictionnaire et d'une calculatrice est interdit

Ce sujet comporte 12 pages

-Dès que le sujet vous est remis, assurez-vous qu'il est complet-

HISTOIRE

SUJET 1

COMPOSITION

Società e cultura italiane dal 1945 ai giorni nostri

SUJET 2

ETUDE D'UN ENSEMBLE DOCUMENTAIRE

LA COSTRUZIONE EUROPEA DAL 1946 AL 1957

Lista dei documenti:

Documento 1: Manifesto per il Programma di Ricostruzione Europea (*European Reconstruction Program*) o Piano Marshall, 1948

Documento 2: Dichiarazione di Robert Schumann, ministro degli Esteri, 9 maggio 1950

Documento 3: Discorso di Alcide de Gasperi, 29 giugno 1953

Documento 4: *L'Unità*, il 31 agosto 1954

Documento 5: Manifesto per un'Europa unita per il progresso e per la pace, 1957

Documento 1: Manifesto per il Programma di Ricostruzione Europea (*European Reconstruction Program*) o Piano Marshall, 1948



Fonte : Giochi dell'oca e di percorso, Giochi dell'oca del vero Italiano [in rete], 2 febbraio 2008

Documento 2: Dichiarazione di Robert Schumann, ministro degli Esteri, 9 maggio 1950

“Il contributo che un'Europa organizzata e vitale¹ può apportare alla civiltà è indispensabile per il mantenimento di relazioni pacifiche. [...] L'Europa non potrà farsi in una sola volta, né sarà costruita tutta insieme; essa sorgerà da realizzazioni concrete che creano anzitutto una solidarietà di fatto. L'unione delle nazioni esige l'eliminazione del contrasto secolare tra la Francia e la Germania : [...] Il governo francese propone di mettere l'insieme della produzione franco-tedesca di carbone e di acciaio sotto una comune Alta Autorità, nel quadro di un'organizzazione alla quale possono aderire gli altri paesi europei. La fusione delle produzioni di carbone e di acciaio assicurerà subito la costituzione di basi comuni per lo sviluppo economico, prima tappa della Federazione europea, e cambierà il destino di queste regioni che per lungo tempo si sono dedicate alla fabbricazione di strumenti bellici di cui più costantemente sono state le vittime.[...] Questa proposta, mettendo in comune le produzioni di base e istituendo una nuova Alta Autorità, le cui decisioni saranno vincolanti per la Francia, la Germania e i paesi che vi aderiranno, costituirà il primo nucleo concreto di una Federazione europea indispensabile al mantenimento della pace. [...]”

¹Vitale: vivante, dans le sens de dynamique

Fonte : Unione Europea, Europa.eu [in rete], 1995, <http://europa.eu/>

Documento 3: Discorso di Alcide de Gasperi, 29 giugno 1953

Discorso tenuto a Roma a Palazzo Barberini, il 29 giugno 1953 a conclusione dei lavori del Consiglio Nazionale della Democrazia cristiana.

“Quando si parla di schieramento¹ democratico in confronto dello schieramento totalitario, riferito alla situazione internazionale, s'intende di contrapporre ai partiti comunisti, socialcomunisti e filocomunisti, che accettano la Russia bolscevica come Stato-guida, ne esaltano il regime e invocano la sua estensione o la sua penetrazione in Italia, di contrapporre, dico, l'idea del regime libero, parlamentare e democratico o meglio ancora l'incarnazione di questa idea, cioè la difesa del regime costituzionale democratico esistente di fatto in Europa e in America. [...] Noi abbiamo accettato la proposta francese della Comunità di Difesa, cioè dell'organizzazione di un esercito comune europeo, non semplicemente per le ragioni gravi, ma pur sempre contingenti, della difesa ma perché la Comunità di Difesa è destinata a diventare, sia pure entro determinati limiti, comunità politica ed economica dell'Europa.[...] La verità è che la CED² costituisce la garanzia più organica e più solida immaginabile della pace in Europa, perché supera il conflitto sempre rinascente tra la Francia e la Germania, lo supera e lo coordina ai fini della pace in tutto il mondo. È il primo, grandioso tentativo non di sostituire, ma di integrare, con una comunità più larga, la vita delle principali nazioni europee.”

¹Schieramento : formation, coalition politique

²CED : Comunità Europea di Difesa

Fonte : DE GASPERI, Alcide, *Nel Partito popolare italiano e nella Democrazia cristiana*, Roma, Cinque Lune, 1990, Vol II, p. 505-508, discorso pubblicato in: «Il Popolo», n°180, 30 giugno 1953

PRIMA PARTE

Domande

1. In quale contesto geopolitico si iscrivono i progetti di costruzione europea? (documenti 1, 2, 3)
2. In che senso le proposte istituzionali e politiche dei padri dell'Europa sono delle novità rispetto ai rapporti dei paesi europei nell'anteguerra? (documenti 2, 3, 5)
3. Quale modello economico e sociale promuovono i trattati di Roma? (documenti 2, 5)
4. Perché l'unione dei popoli europei non è totale? (documenti 3, 4)

SECONDA PARTE

A partire dai documenti proposti e sulla base delle vostre conoscenze personali, elaborate una risposta organizzata sull'argomento: **La costruzione europea dal 1946 al 1957.**

GÉOGRAPHIE

SUJET 1

COMPOSITION

Mobilità, flussi e rete nella globalizzazione

SUJET 2

ÉTUDE D'UN ENSEMBLE DOCUMENTAIRE

Il continente americano : tra tensioni e integrazioni regionali

Lista dei documenti:

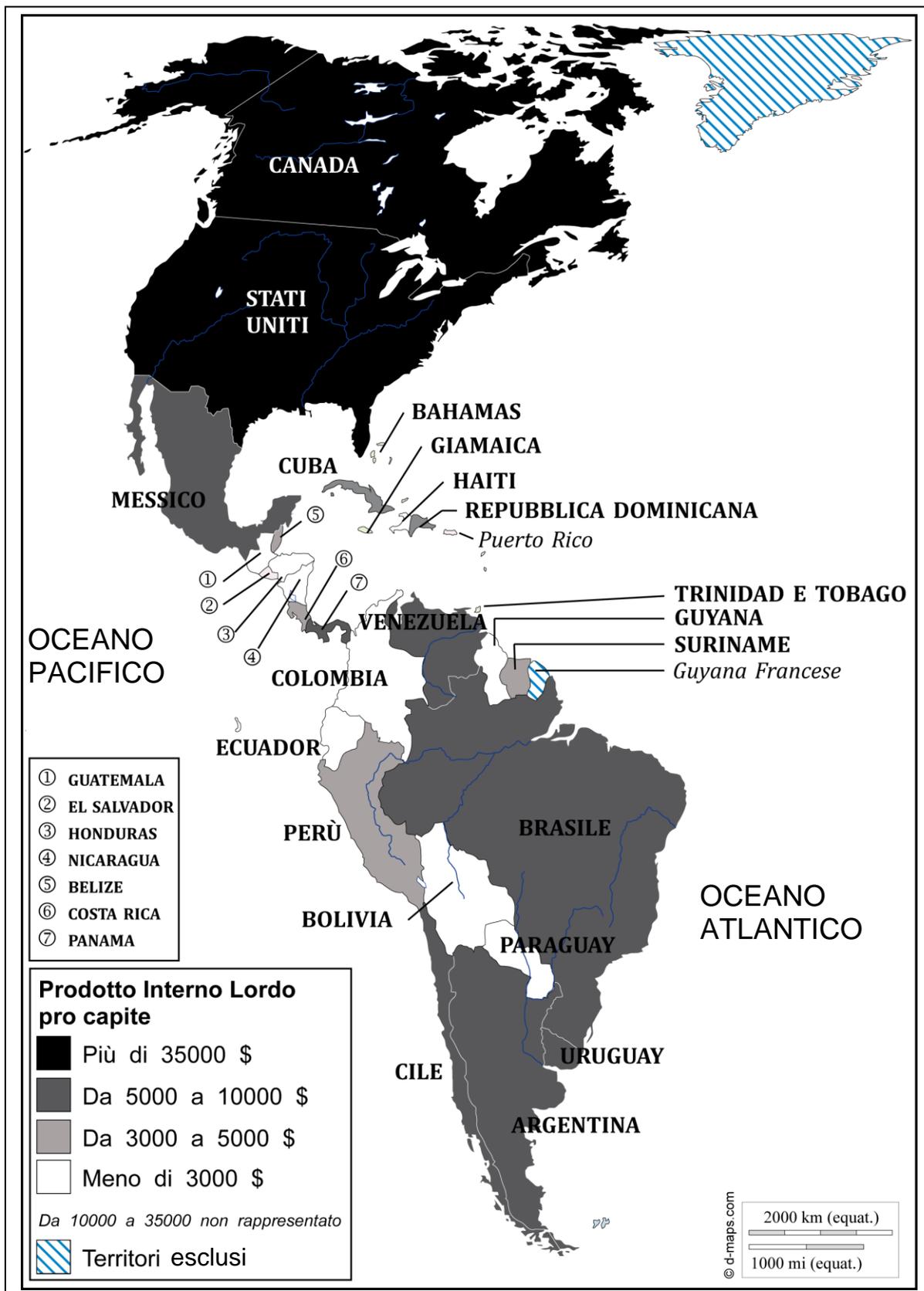
Documento 1: Il Prodotto Interno Lordo pro capite dei paesi americani

Documento 2: Le migrazioni messicane verso gli Stati Uniti

Documento 3: Principali organizzazioni regionali nelle Americhe

Documento 4: Le multinazionali USA in America Latina

Documento 5: Tra Cile e Bolivia è possibile uno sbocco Pacifico

Documento 1: Il Prodotto Interno Lordo pro capite dei paesi americani

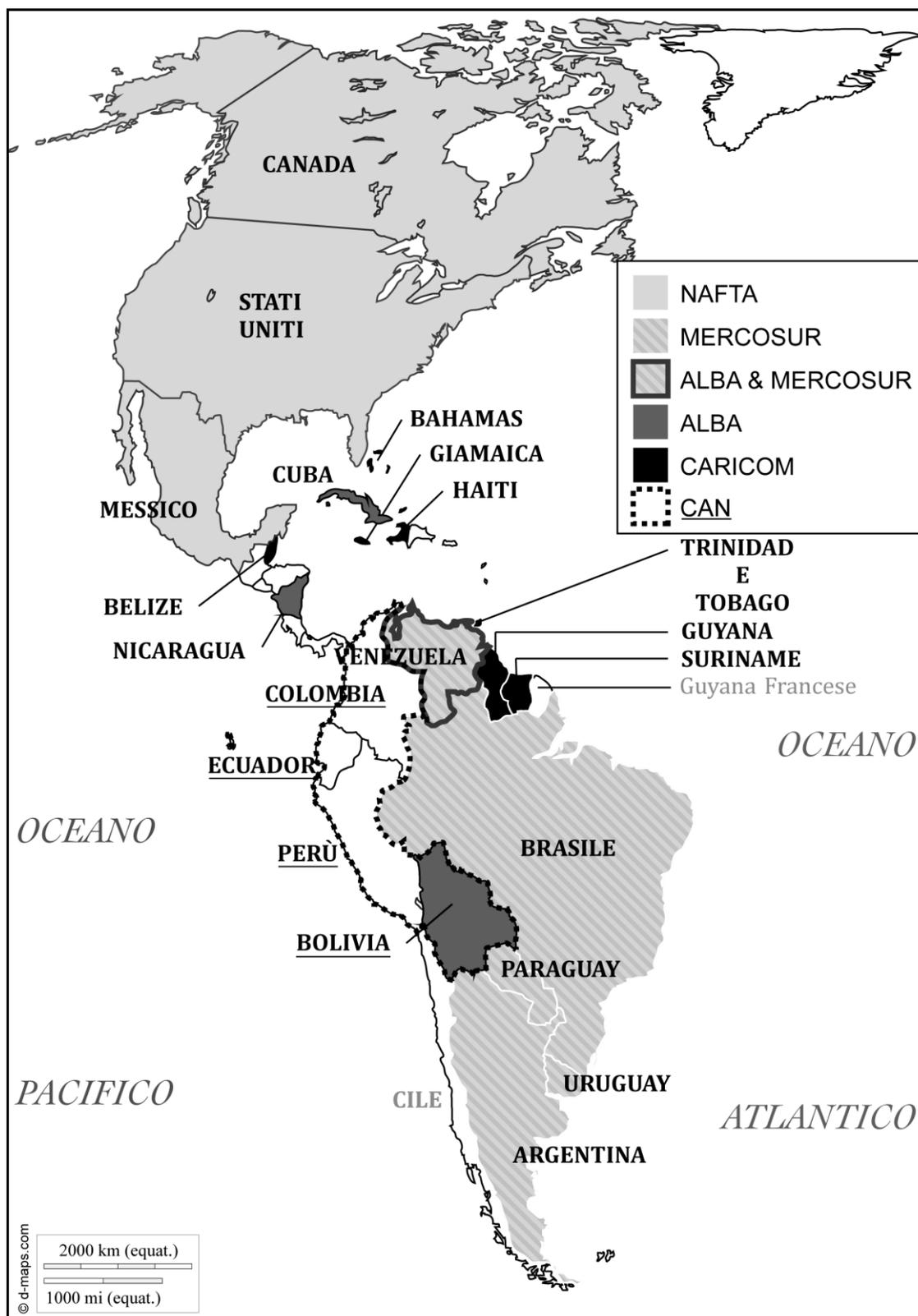
Fonte: Secondo una mappa di Renzo DE MARCHI, Francesco FERRARA, Giulia DOTTORI, *Oltre Kyoto. La geografia per problemi*, Torino, Il Capitello, 2009, p. 437

Documento 2: Le migrazioni messicane verso gli Stati Uniti

Nel 2010, il totale degli immigrati messicani in regola presenti negli USA era di circa 12 milioni di persone. Nello stesso anno, gli immigrati (in regola) di origine ispanica erano quasi 33 milioni (incluso nel conto anche gli immigrati di seconda e terza generazione). La popolazione di messicani emigrati senza documenti verso gli Stati Uniti risultava essere, nel 2011, di circa 6 milioni, mostrando di fatto una riduzione di quasi un milione di unità tra il 2007 ed il 2011, in particolare a causa di una diminuzione delle opportunità di impiego, di un rafforzamento dei controlli alle frontiere ed al raggiungimento di un numero record di deportazioni¹. [...] Secondo i dati diffusi dal Dipartimento di Sicurezza Interna degli Stati Uniti (DHS – Department of Homeland Security), la distribuzione degli immigrati privi di documenti per paese d'origine nel 2011 vedeva al primo posto il Messico (6 milioni ed 800mila unità), seguito da El Salvador (660mila), Guatemala (520mila) e Honduras (380mila). Al nono posto si collocava l'Ecuador, con un totale di circa 210mila immigrati irregolari nell'anno in esame. [...] Ad oggi (2011) i messicani costituiscono all'incirca il 58% del totale di immigrati senza documenti che vivono negli Stati Uniti, nonché il 30% del numero totale di immigrati negli USA [...].

¹Deportazioni: en italien, reconductions aux frontières, expulsion, extraditions

Fonte : Da Margherita FABBRÌ, « i flussi degli immigrati ispanici non autorizzati verso gli stati-uniti » [in rete], 2012, disponibile all'indirizzo seguente <http://www.fainotizia.it/>

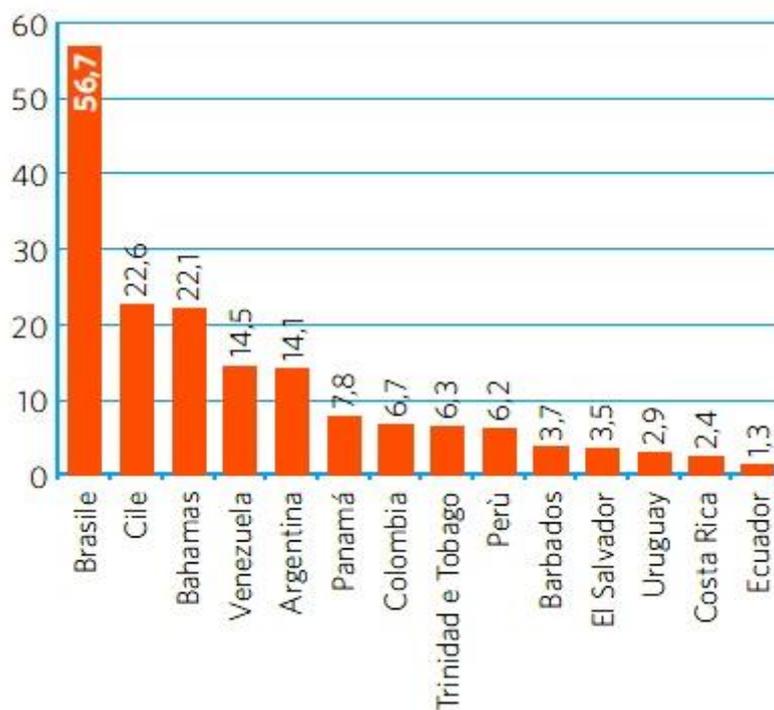
Documento 3: Principali organizzazioni regionali nelle Americhe

N.B.: Nel Mercosur sono stati associati il Cile, il Perù, la Colombia e l'Ecuador. Nel 2012, la Bolivia ha firmato il protocollo di adesione.

Fonte: Secondo una mappa da "Principali organizzazioni regionali nelle Americhe", *Atlante Geopolitico Treccani* [in rete], 2013, disponibile all'indirizzo seguente <http://images.treccani.it/>

Documento 4: Le multinazionali USA in America Latina

Principali stock di IDE USA nella regione (2009)
Dati: OECD (Organization for Economic Co-operation and Development);
valori espressi in miliardi di dollari



Fonte: Giampaolo CALCHI NOVATI, "Il sud del mondo alla prova della globalizzazione", *Atlante Geopolitico Treccani* [in rete], 2012, disponibile all'indirizzo seguente <http://www.treccani.it/enciclopedia/>

Documento 5: Tra Cile e Bolivia è possibile uno sbocco¹ Pacifico

I due paesi andini potrebbero trovare un accordo che garantisca a La Paz [Bolivia] l'accesso all'oceano, perso nella guerra di fine Ottocento [...].

Dopo circa 150 anni di reciproca diffidenza sembra tornare il sereno nei rapporti fra la Bolivia e il Cile; il discorso del presidente Evo Morales a La Paz il 23 marzo [...], ha confermato che il dialogo con Santiago [del Cile] sul tema dell'accesso al mare prosegue in un clima positivo [...].

Lo sbocco dovrebbe essere nell'area a nord di Arica, territorio peruviano fino alla guerra del Pacifico: in questo caso la concessione della sovranità alla Bolivia sarebbe rimandata almeno fino alla risoluzione della Corte di Giustizia Internazionale dell'Aja, cui Lima [Perù] ha fatto ricorso per risolvere un contenzioso sul confine marittimo con Santiago. Da parte peruviana è stata comunque più volte ribadita la volontà di non ostacolare un eventuale accordo [...].

Al di là delle questioni giuridiche e geografiche, raggiungere una soluzione sarebbe un indubbio successo per entrambi i paesi - e i rispettivi presidenti: per la Bolivia recuperare l'accesso al mare costituirebbe una vittoria diplomatica dalle positive conseguenze economiche [...].

¹Sbocco: débouché

Fonte: Niccolò LOCATELLI, "Tra Cile e Bolivia è possibile uno sbocco Pacifico", *Limes*, [in rete], 08/04/2008, disponibile all'indirizzo seguente <http://limes.espresso.repubblica.it/>

PRIMA PARTE

Domande

1. Identificare i divari economici fra i paesi americani (documenti 1 e 2)
2. Caratterizzare il ruolo degli Stati Uniti su questo continente (documenti 1, 2, 3, 4)
3. Quali tensioni risultano da questi squilibri? (documenti 2, 3, 5)
4. Quali sono le logiche e sfide dell'integrazione regionale? (documenti 1, 3, 5)

SECONDA PARTE

A partire dai documenti proposti e sulla base delle vostre conoscenze personali, elaborate una risposta organizzata sull'argomento: **Il continente americano: tra tensioni e integrazioni regionali**